MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
CENTRO PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI – CPIA N. 9 – LATINA
Via Bonn 2- 04100 LATINA ☎
Cod. Fisc. 91139630593 – Cod. Mecc. LTMM14200R
✉ @ltmm14200r@istruzione.it ✉ @PEC ltmm14200r@pec.istruzione.it
www.cpialatina.edu.it

REGOLAMENTO D' ISTITUTO

PREMESSA

Il regolamento del CPIA 9 di Latina viene definito in ottemperanza alla normativa vigente in materia di istruzione degli adulti (DPR 263/2012) e di autonomia scolastica nonché a quelle parti dello *Statuto degli studenti e delle studentesse* (DPR n. 249- 24 giugno 1998 e successive integrazioni introdotte dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007, vedi anche Patto Educativo di Corresponsabilità) che hanno rilevanza nel CPIA (in particolare nei confronti degli utenti minorenni).
Il regolamento, complessivamente, tiene conto del fatto che si tratta di un'utenza adulta, che aderisce ai percorsi non per obbligo, ma semplicemente come ad un'opportunità. Non si può, infatti, ignorare il dato che istituzionalmente la maggioranza dei percorsi è frequentata da persone maggiorenni che, in quanto tali, rispondono direttamente delle proprie responsabilità personali e che la presenza di minori, quindi di soggetti ancora in fase di maturazione e sottoposti alla responsabilità dei genitori/tutori, risulta marginale.

STUDENTI

Il presente regolamento, che si basa sostanzialmente sullo Statuto degli Studenti e delle Studentesse, indica i concetti fondamentali di uno "stare bene a scuola", luogo di istruzione ma anche crescita, educazione e formazione di cittadini rispettosi e consapevoli dei propri diritti e doveri in un mondo sempre più globale.

Questo regolamento è rivolto ad una realtà scolastica peculiare sul territorio nazionale italiano: quella dei C.P.I.A., ossia Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti, ove gli studenti, in quanto adulti, dovrebbero avere già acquisito gli elementi base della scolarizzazione e dell'educazione. Tuttavia la eterogeneità degli studenti a vari livelli, dall'età alla provenienza geografica e socio-culturale, suggerisce l'opportunità di evidenziare i concetti di fondo del rispetto e della collaborazione che stanno alla base di una serena e costruttiva convivenza all'interno di ogni comunità, ivi compresa quella scolastica.

Considerata l'eterogeneità dell'utenza dei CPIA, si ritengono princìpi fondamentali anche l'accoglienza e l'integrazione dei corsisti all'interno della scuola quale primo passo per una vera integrazione anche nella realtà sociale e lavorativa in cui i corsisti si trovano o si troveranno ad operare.

Poiché l'utenza varia anche nelle singole sedi di fruizione, si enunciano nel presente regolamento i principi educativi e formativi di base e imprescindibili, ritenendo opportuno lasciare flessibilità del percorso educativo-formativo all'interno di ogni singola sede, nel rispetto della peculiarità della territorialità dei CPIA, mentre rimane sostanzialmente uniforme l'offerta didattica secondo gli standard nazionali.

All'interno dei CPIA, particolare attenzione verrà rivolta non solo alla didattica, ma anche all'azione educativo-formativa nei confronti degli studenti più giovani e dei corsisti di recente immigrazione nel loro processo di crescita e consapevolezza del proprio ruolo di cittadini del mondo, capaci di inserirsi ed adattarsi a situazioni scolastiche multiformi come preparazione alla loro piena integrazione nella società.

Anche se i CPIA, per definizione, sarebbero rivolti a una utenza adulta, la realtà nel concreto annovera sempre più la presenza di studenti minorenni, i quali non hanno ancora avuto la capacità o l'occasione di sviluppare i concetti di cui sopra. Date queste premesse si rende necessario specificare ed elencare gli indicatori più distintivi nel presente regolamento, che trova il suo completamento nel Patto di Corresponsabilità.

Dallo "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", DPR 249 / 1998, DPR 235 / 2007

Art. 1 *(Vita della comunità scolastica)*

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per
3. garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione .
4. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità degli studenti, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva e lavorativa.
5. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art.2 *(Diritti)*

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti.
3. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
4. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

Art.3 *(Doveri)*

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti.
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art.4 *(Disciplina)*

1. Il presente regolamento individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola sede, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.

2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

Art. 5 *(Patto educativo di corresponsabilità)*
1. Contestualmente all'iscrizione all' istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori/tutori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

Una volta riportati i princìpi fondamentali già esposti nello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", vengono di seguito elencati gli indicatori specifici e imprescindibili per un'azione didattica ed un apprendimento efficace, ferma restando la possibilità di adattare tali indicatori calibrandoli sulle realtà e peculiarità proprie di ogni singola Sede.
Nei casi di inosservanza dei seguenti indicatori e/o addirittura di comportamenti variamente scorretti da parte degli studenti, saranno i docenti a segnalarli sul registro docente e l'Istituzione Scolastica intraprenderà i provvedimenti del caso. E' sempre valido il principio che ogni azione di richiamo o eventualmente sanzione vuole essere non punitiva bensì educativa. L'obiettivo è stimolare al massimo la consapevolezza che ogni comportamento scorretto o di disturbo lede innanzitutto la dignità e l'interesse di chi mette in atto tali comportamenti, costituisce grave mancanza di rispetto nei confronti tanto del prezioso lavoro dei Docenti quanto, ancor più, del diritto allo studio degli altri studenti. Gli stessi Docenti sono tenuti a tutelare tale diritto con i mezzi a loro discrezione più idonei, ivi compresi i richiami, le note disciplinari sul Registri del docente. L'attività didattica avviene innanzitutto all'interno di tale azione educativa e formativa, si spera il più possibile in collaborazione con le famiglie e/o con le comunità.

1) Gli studenti sono tenuti a rispettare l'orario scolastico, presentandosi con puntualità. In caso di ritardo gli studenti sono tenuti ad entrare in silenzio e senza disturbare la lezione già in corso; quando il ritardo è eccessivo, il docente ha la facoltà di non autorizzare l'ingresso dei maggiorenni in aula. Parimenti non è permesso uscire dall'aula prima della fine della lezione, onde non disturbare o distrarre i compagni di classe. Qualunque studente, anche maggiorenne, per comprovati motivi avesse necessità, per un tempo prolungato, di posticipare l'entrata o anticipare l'uscita, dovrà preventivamente richiedere autorizzazione scritta al Dirigente Scolastico o al Referente di Sede o al docente del gruppo classe. **In ogni caso il docente riporterà sul Registro l'orario di effettiva entrata o uscita dello studente, anche ai fini della responsabilità in caso di sinistri o altro.**

2) Durante le lezioni gli studenti devono restare in classe partecipando in modo corretto e attivo alle lezioni. Sono ben accetti tutti gli interventi costruttivi, purché con previa alzata di mano e autorizzazione del docente: non sono permessi interventi inopportuni e di disturbo alla lezione. Non è permesso allontanarsi dall'aula senza il permesso del docente.

3) Anche durante gli intervalli gli studenti devono mantenere un comportamento corretto e decoroso; è vietato ogni comportamento potenzialmente pericoloso.

4) Gli studenti devono presentarsi forniti di tutto il necessario materiale didattico e sono tenuti a svolgere tutte le attività didattiche. In particolare, secondo quanto indicato dall'insegnante, gli studenti sono tenuti a seguire tutte le attività didattiche, eseguire i compiti assegnati, trattare con cura ogni materiale didattico integrativo consegnato dall'insegnante (es. fotocopie), impegnarsi nello studio.

5) Gli studenti sono tenuti ad attenersi a tutte le indicazioni dell'insegnante, ivi compresa l'eventuale assegnazione ai posti, evitando ogni genere di polemica.

6) Gli studenti e i docenti sono tenuti ad un **abbigliamento** consono all'ambiente. I corsisti sono invitati ad acquisire un comportamento socialmente corretto anche al fine di migliorare la propria capacità di socializzazione, accoglienza e integrazione anche al di fuori della scuola. E' vietato l'ingresso nell'istituto con bermuda, ciabatte da camera, infradito da spiaggia, indumenti intimi visibili e restare in classe con il cappello indosso.

7) I corsisti devono usare con riguardo tutti gli arredi e le suppellettili della scuola. In caso di danneggiamento chi di ciò è responsabile è tenuto al risarcimento. Nel caso in cui non venga individuato il/la responsabile, il risarcimento avverrà con la compartecipazione alla spesa di tutti coloro che hanno utilizzato la struttura.

8) Tutti sono tenuti a buttare negli appositi cestini tutte le cartacce, i rifiuti, ecc, con particolare attenzione alla raccolta differenziata, con spirito di collaborazione di ogni singolo individuo alla "costruzione" di un mondo sostenibile.

9) È assolutamente vietato fumare in tutti gli spazi sia interni sia esterni della Scuola.

10) Durante le lezioni è assolutamente vietato tenere accesi i cellulari, **fatta eccezione per un utilizzo a scopi prettamente didattici**. In caso di trasgressione il docente provvede a far spegnere e/o sequestrare il cellulare, che verrà depositato sulla cattedra per l'intero orario di lezione. Alla fine della lezione, qualora il corsista non sia ricettivo a un dialogo educativo, il cellulare verrà depositato nella cassaforte della scuola e consegnato ai genitori e/o educatori, o comunque quando lo studente, anche maggiorenne, non abbia ancora compreso il concetto del rispetto verso l'attività didattica e il diritto allo studio proprio e dei compagni di classe.
Durante gli intervalli si possono usare i cellulari solo in caso di effettiva necessità e comunque mai per scattare foto o registrazioni video e/o sonore.
Si ricorda, altresì, a tutta la comunità scolastica che è in vigore una normativa per "la Prevenzione e il contrasto per il fenomeno del Cyberbullismo"[1], al fine di contrastarlo in tutte le sue manifestazioni con azioni a carattere preventivo.

11) In caso di malore si deve dare immediatamente comunicazione al docente; ove necessario, verrà contattata le famiglie e/o la comunità. Nei casi urgenti verrà immediatamente chiamata un'ambulanza e ne verrà data comunicazione alla famiglia e/o comunità. Si ricorda che, ai fini assicurativi, in caso di infortunio dentro la scuola è necessario dare comunicazione alla Segreteria entro 24 ore

12) L'uso delle tecnologie e della rete comporta nuove responsabilità e la conseguente adozione di specifiche norme di comportamento da parte dell'intera comunità scolastica.
Si veda il piano per la Didattica Digitale Integrata.

13) Chi non rispetta il presente regolamento è passibile di sanzione: a seconda della gravità del caso dal richiamo verbale alla nota disciplinare sul Registro, dal contatto alle famiglie alla sospensione per uno o più giorni, fino al caso ultimo dell'espulsione dalla Scuola (v. art. 4 e 5 DPR 249 / 1998, DPR 235 / 2007).

[1] Legge 29/05/2012, numero 71

DISPOSIZIONI OPERATIVE PER I DOCENTI

1) I docenti sono tenuti alla puntuale presenza alle lezioni, alle sedute degli organi collegiali di cui fanno parte ed a tutte le altre riunioni regolarmente convocate.

2) I docenti devono trovarsi in classe almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.
Sia i docenti che i collaboratori scolastici, ognuno per le proprie competenze, dovranno vigilare affinché le persone che accedono alla struttura in cui si tengono le lezioni siano effettivamente studenti iscritti ai corsi, avendo cura di far allontanare persone estranee; nel caso in cui gli intrusi oppongano resistenza, si provvederà a richiedere l'intervento delle Forze dell'ordine.

3) I docenti sono tenuti a svolgere con massima diligenza tutte le mansioni della propria funzione, tanto durante le ore di lezione quanto nello svolgimento di tutti gli altri impegni correlati: lo loro libertà di insegnamento è regolata dall'art. 33 della Costituzione; tuttavia la trattazione degli argomenti deve essere calibrata anche sulle difficoltà e sulle esigenze didattiche dei discenti. L'insegnamento è quindi un diritto costituzionalmente garantito, alla pari del diritto all'istruzione degli allievi; la libertà di insegnamento, quindi, deve rispondere comunque ai princìpi di efficacia, razionalità, sistematicità ed anche tenere conto dei vincoli rinvenenti dalle attribuzioni degli Organi Collegiali in tema di progettazione dell'offerta formativa del CPIA, ovvero Collegio dei Docenti, Consiglio dei Gruppi di Livello, Coordinamento di Materia (ad esempio di alfabetizzazione) e Commissioni (ad esempio Commissione per la definizione del Patto Formativo).

4) I docenti sono tenuti a svolgere non solo azione didattica, bensì anche educativo-formativa, secondo quanto stabilito nel Collegio Docenti e nei Consigli dei Gruppi di Livello (oltre che ovviamente nel PTOF e negli altri documenti del CPIA), il più possibile calibrata sulle specifiche esigenze tanto del gruppo classe quanto dei singoli studenti. In questa funzioni i docenti rappresentano un modello etico-comportamentale che va al di là delle sole funzioni didattico-educative.

5) Nello svolgimento delle proprie mansioni i docenti sono tenuti a mantenere un comportamento deontologicamente e umanamente corretto a livello reciproco, essi stessi in prima persona mettendo in atto atteggiamenti e comportamenti educati e corretti, di accoglienza e collaborazione fattiva, evitando conflittualità e rivalità inutili e sterili, non consone alla propria dignità personale e professionale; soprattutto i docenti sono invitati a collaborare per il buon funzionamento e per il decoro dell'Istituzione Scolastica cui appartengono e che rappresentano, soprattutto davanti agli studenti. Nello specifico della nostra Istituzione, dove l'utenza è costituita per la maggior parte di cittadini stranieri, il docente, nelle sue funzioni e nelle sue modalità comportamentali, veicola i modelli e i valori di cittadinanza della società italiana: molto nel concreto, il docente è la figura chiamata a dare nei fatti l'esempio di come ci si comporta correttamente ed educatamente.

6) I docenti sono tenuti a svolgere con massima diligenza il loro dovere di vigilanza sui propri allievi per l'intera durata del tempo di lezione e di cambio classe, secondo le indicazioni e le responsabilità specificate dall'art. 2048 del Codice Civile ("*culpa in vigilando*"): non è consentito far uscire gli studenti prima della fine dell'orario di lezione; gli allievi che abbiano giustificate necessità di entrata posticipata o uscita anticipata devono presentare motivata richiesta scritta al Dirigente Scolastico o, in sua vece, al Referente di sede. Per i minori è necessaria la presenza di un genitore/tutore o delegato.

L'acquisizione della maggiore età da parte degli utenti fa sì che gli stessi, acquisendo la piena potestà dei propri diritti e delle proprie azioni si assumono nel contempo la responsabilità e gli oneri derivanti dalle stesse loro azioni e modalità comportamentali.

7) I docenti e tutto il personale della scuola sono tenuti a rispettare e far rispettare il divieto di fumo in assoluto negli spazi interni ed esterni della scuola comprese le aree comuni, cortili, parcheggi ed aree di accesso.

8) I docenti sono tenuti a rispettare e far rispettare il divieto dell'uso degli smartphone e telefonini se non per fini prettamente didattici; in caso di trasgressione da parte dei corsisti il docente provvede a far spegnere e/o sequestrare il cellulare, che verrà depositato sulla cattedra per l'intero orario di lezione.

I docenti sono tenuti a far mantenere in ordine la classe con tutti gli arredi e suppellettili; tutto il personale della scuola è tenuto a far mantenere in ordine le aree comuni interne ed esterne, nonché tutti gli accessi. Tutti indistintamente sono tenuti a buttare nei cestini tutte le cartacce, i rifiuti, ecc, con particolare attenzione alla raccolta differenziata, con opera di sensibilizzazione circa l'importanza del contributo di ogni singolo individuo alla "costruzione" di un mondo sostenibile.

9) I docenti sono tenuti alla regolare compilazione del Registro elettronico (Nettunopa), con particolare cura alla registrazione delle assenze e alla puntuale giustificazione delle stesse, alla registrazione delle entrate posticipate e delle uscite anticipate. In caso di assenze e/o ritardi frequenti e numerosi i docenti sensibilizzeranno a una maggiore diligenza nella frequenza i singoli studenti, e laddove necessario le famiglie e/o le comunità di appartenenza dei corsisti affidatari.

10) I docenti sono tenuti a sensibilizzare gli studenti circa l'importanza di comportamenti corretti e consoni all'ambiente scolastico e ad un comportamento socialmente corretto anche al di fuori dei locali della scuola; si ricorda di indossare un abbigliamento adeguato.

11) I docenti sono tenuti a svolgere attività non solo didattica, bensì anche educativo-formativa, onde favorire tanto la crescita e la maturità dei corsisti con comportamenti consapevolmente corretti; laddove si verifichino situazioni in cui il corsista non risponde agli stimoli educativo-formativi e non partecipa al confronto e al dialogo educativo, il docente prenderà i provvedimenti del caso, a cominciare dall'annotazione sul Registro a eventuali altri provvedimenti, concordati all'interno dei singoli Consigli di Gruppo di Livello e dei singoli Punti di Erogazione del CPIA, calibrando l'intervento sullo specifico delle variegate situazioni che costituiscono la realtà di ogni singola sede.

12) Infortuni: in caso di infortunio di un corsista il docente avviserà il collaboratore scolastico e/o il responsabile di primo soccorso della sede che provvederà alle prime cure. Il corsista o in sua vece il personale presente potrà telefonare a casa per informare la famiglia. In caso di infortunio grave si dovrà seguire la seguente procedura:

- telefonare al 118
- avvertire i familiari
- avvertire il Referente di sede e il D.S.

Appena possibile, e comunque non oltre il mattino successivo all'evento, il personale presente dovrà consegnare una dettagliata relazione in segreteria contenente i seguenti dati:

- Data, luogo e ora dell'infortunio;
- Modalità dell'infortunio;
- Indicazione degli eventuali testimoni adulti presenti;
- Eventuali responsabilità sull'infortunio;
- Ogni elemento utile a chiarire la dinamica dell'incidente.

Si ricorda che la suddetta relazione potrebbe risultare determinante in ordine all'accertamento di responsabilità per imprudenza, incuria o imperizia.

I genitori/tutori dell'infortunato minore o l'infortunato maggiorenne dovranno essere avvertiti dal docente affinché consegnino personalmente il certificato medico attestante l'entità dell'infortunio entro il mattino successivo per poter rientrare nei termini previsti dalla Legge per la denuncia degli infortuni.

13) In caso di proprio malore, i docenti sono tenuti a dare immediata comunicazione a chi di competenza e nel contingente materialmente disponibile, sia nel proprio interesse sia per garantire la vigilanza sulla classe.

14) In caso di malattia, i docenti devono comunicare la propria assenza entro le ore 8.15 alla segreteria della Sede Centrale oltre che al proprio Referente di Sede, onde provvedere a sostituzioni, o, eventualmente, consentire la tempestiva comunicazione agli studenti; i docenti devono poi comunicare al più presto alla segreteria centrale il numero di protocollo PUC e la durata della propria assenza per malattia.
Si ricorda ai docenti che, durante tutto il periodo di malattia, gli stessi devono essere reperibili al proprio domicilio (o altro domicilio se indicato) rispettando le fasce di reperibilità per visita medico-fiscale: 9.00-13.00 e 15.00-18.00.
Si ricorda, altresì, che, nel solo caso in cui il docente non abbia avvertito per incuria o negligenza, le responsabilità connesse ad una mancata sorveglianza, ricadranno sul docente stesso.
Le assenze alle riunioni rientranti nelle attività funzionali all'insegnamento dovranno essere giustificate (a meno che non rientrino in un periodo di malattia).

15) I docenti sono tenuti a firmare il registro di presenza ed a prendere visione delle comunicazioni, giornalmente, dal registro delle comunicazioni. Le circolari sono, altresì, normalmente inviate anche direttamente a ciascun docente tramite posta elettronica all'indirizzo individuale comunicato all'ufficio di segreteria. Le circolari/ comunicazioni inviate tramite questo sistema si intendono regolarmente notificate.

16) I docenti ed i collaboratori scolastici, ciascuno per le proprie competenze, sorveglieranno i corsisti fino all'uscita onde evitare che qualcuno rimanga all'interno dell'edificio.

17) In base al Dlgs 81/2008 i docenti devono prendere visione dei piani di evacuazione delle sedi di riferimento e/o delle strutture presso cui si svolge l'attività didattica e devono sensibilizzare i corsisti sulle tematiche della sicurezza. In ogni caso, in base allo stesso decreto legislativo è assolutamente vietato ostruire con mobili o arredi, anche solo momentaneamente, le vie di fuga e le uscite di sicurezza. I docenti, inoltre, ove accertino situazioni di immediato pericolo, sono tenuti a segnalarlo immediatamente al docente Referente di sede; nel caso in cui rilevino situazioni potenzialmente pericolose, segnaleranno la cosa, oltre che al Referente di sede, anche alla Dirigenza dell'Istituzione scolastica di riferimento.

18) È fatto assoluto divieto sia agli studenti che al personale tutto del CPIA di fumare all' interno degli ambienti in cui si svolge l'attività didattica o amministrativa; il divieto vige anche nelle pertinenze esterne (ad es. giardini o cortili) degli edifici scolastici e/o delle strutture dove si svolge l'attività del CPIA e riguarda anche le cosiddette 'sigarette elettroniche' (DL 104/2013, art. 4, c. 1 e 2).

19) I docenti sono tenuti ad avvisare per scritto le famiglie per attività didattiche diverse da quelle curricolari (ad es. in occasione di visite guidate, etc.) e a verificare che il corsista minorenne abbia fatto firmare l'avviso da un genitore o da un tutore o educatore.

20) Per quanto riguarda le riunioni degli organi collegiali, di esse va compilato tempestivamente apposito verbale e consegnato all'ufficio di segreteria.

I COLLABORATORI SCOLASTICI

Si evidenzia che il dovere di vigilanza, compito che fa capo in via principale al personale docente, rientra anche tra gli obblighi spettanti al personale A.T.A. In particolare, l'art. 47, comma 1, lettera a) del CCNL comparto scuola vigente, prevede obblighi di vigilanza anche del personale ATA e indica per *i* collaboratori scolastici mansioni di accoglienza e sorveglianza degli alunni nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante l'intervallo e/o le uscite dall'aula, in casi di effettiva necessità, per utilizzo dei servizi igienici, comunque nel rispetto della privacy.
Al termine delle lezioni i collaboratori scolastici raccolgono eventuali materiali e/o strumenti e ne curano la custodia. In particolare la DSGA assegnerà, a ciascuna unità di personale collaboratore scolastico, compiti
di vigilanza negli orari di ingresso, di uscita e nel corso delle attività didattiche, assicurando un'equa ripartizione del citato personale.

CAMBI DI TURNO TRA I DOCENTI

Al fine di assicurare la continuità della vigilanza sui corsisti minori durante il cambio di turno dei docenti, i collaboratori scolastici sono tenuti a favorire in maniera tempestiva lo stesso cambio degli insegnanti, recandosi in prossimità delle aule interessate al cambio di turno.
I cambi di docente nelle varie aule devono avvenire celermente. In questi frangenti, e solo per il tempo strettamente necessario al cambio dei docenti, i collaboratori scolastici assicureranno la vigilanza. I collaboratori scolastici, all'inizio delle lezioni o ai cambi di turno dei docenti nelle classi, debbono accertarsi di eventuali ritardi o di assenze del docente nelle classi. In caso di ritardo o di assenza del docente, non tempestivamente annunciati dagli stessi, i collaboratori scolastici sono tenuti a vigilare i corsisti minorenni dandone nel contempo avviso al responsabile di sede.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(FIRMA AUTOGRAFA OMESSA AI SENSI
DELL'ART. 3 DECRETO LG.VO N. 39 DEL 1993)